

**PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE
DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. II V.G.
VIGENTE – VARIANTE N.7 –
AI SENSI DELL’ART.17 COMMA 4 DELLA L.R. 56/77 E SM.I.**

**I CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE
ai sensi ART. 15 bis delle L.R. 56/1977 E S.M.I.**

SEDUTA DEL 08 LUGLIO 2015 (SECONDA SEDUTA)

VERBALE

PREMESSO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 25.03.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. II V.G. Vigente con relativa procedura V.A.S.– Variante N.7 costituita dai seguenti elaborati:
 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA Elementi essenziali
 2. ALLEGATI TECNICI Elementi essenziali
 - 2.1 Elaborati relativi agli aspetti geologici, idraulici e sismici
 - 2.1.1 Relazione sul quadro del dissesto e certificazione ex art. 15, comma 2, lettera b) LR 56/77 e s.m.i.
 - 2.1.2 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Relazione geologico-tecnica – Elaborato G12
 - 2.1.3 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta dell’acclività – Elaborato G13
 - 2.1.4 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta delle indagini – Elaborato G14
 - 2.1.5 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta geologico-tecnica – Elaborato G15
 - 2.1.6 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – Elaborato G16
 - 2.2 Tabella 1 “Livello di attuazione delle previsioni edificatorie delle aree normative B, BC, CC, DC4, DE6, DE7, DE10, DF1 – Zona Sud Sangone (Gerbole, Prabernasca, Tetti Francesi)”

Le subaree di indagine in sponda destra Sangone. Abitanti residenti e abitanti previsti dal PRG vigente

Dotazione scolastica in Gerbole e Tetti Francesi

TAVOLE

V3.1 Perimetrazione dell'area oggetto di variante in sponda destra Sangone (1:10000)

V3.2 L'area oggetto di variante in sponda destra Sangone nei piani sovracomunali

V3.3 Planimetria sintetica rappresentativa delle fasce marginali dei comuni contermini

V3.4 Schema direttore delle scelte della variante in sponda destra Sangone (1:25.000)

V3.5 Aree normative oggetto di variante in sponda destra Sangone sugli estratti della Tavola del PRG vigente (1:5000)

Norme Tecniche di Attuazione - Elementi essenziali

Perimetrazioni delle zone di insediamento commerciale ex art. 15 comma 2 L.R. n.56/77 e s.m.i. Analisi dell'esistente (DCR 59/2006) e ipotesi di programmazione commerciale ai sensi della DCR 191-43016 del 20/11/2012

Documentazione per la Valutazione Ambientale Strategica della variante

Documento finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del RAPPORTO AMBIENTALE - Elaborato relativo al procedimento di VAS

Rapporto Ambientale: primi contenuti

e la suddetta deliberazione con allegati è stata pubblicata all'albo pretorio dal 03.04.2015 al 05.05.2015 stabilendo che durante detto periodo è stato possibile presentare osservazioni e proposte anche in campo ambientale;

e con nota del 01.04.2015 protocollo n. 7769/64 è stata convocata la prima seduta della prima conferenza di Copianificazione e Valutazione per il giorno 05.05.2015 alle ore 9,30;

e in data 05.05.2015 si è tenuta la Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente II V.G. - VARIANTE n.7;

e con nota del 14.05.2015 protocollo n. 11332/64 è stata convocata la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente II V.G.- VARIANTE n.7, per il giorno 08.07.2015 alle ore 9,30 presso la sede comunale;

e sono stati invitati a partecipare alla conferenza, per quanto di propria competenza:

- Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte

- Direzione Programmazione Strategica Politiche del Territorio ed Edilizia Settore Valutazione Ambientale Strategica Organo Tecnico Regionale per la VAS
 - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico
 - Area Territorio e Trasporti - Servizio Pianificazione Territoriale generale e copianificazione urbanistica della Città Metropolitana
 - Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città metropolitana
 - A.R.P.A. PIEMONTE Dipartimento Provinciale di Torino
 - Dirigente del Settore Opere Pubbliche del Comune di Rivalta di Torino in qualità di presidente dell'Organo Tecnico Comunale di VAS e VIA
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie
 - ASL TO3 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igienico e Sanità Pubblica
 - S.M.A. Torino S.p.A
 - A.T.O.3 Autorità d'Ambito Torinese
 - Comune di Orbassano;
 - Comune di Rivoli;
 - Comune Villarbasse;
 - Comune di Bruino;
 - Comune di Piovascico;
 - Comune di Volvera;
 - Comune di Sangano;
 - Lega Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta
 - PRO NATURA Torino
 - COLDIRETTI Torino
 - ITALIA NOSTRA sede di Torino
- Preso atto che sono pervenuti:
 - Nota dell'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 del 05/05/2015 a firma del Direttore Generale dott. Giannetto MASSAZZA, pervenuto mediante Posta Elettronica Certificata Prot. n. 10658/64 del 05.05.2015.
 - Parere unico della Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico della Regione Piemonte, espresso dal Responsabile di Settore

dott. Ferruccio FORLATI, pervenuto mediante Posta Elettronica Certificata Prot. n.14923/64 del 22.06.2015.

- Memoria scritta del Comune di Orbassano del 06.07.2015 a firma del Sindaco Eugenio GAMBETTA, pervenuta mediante Posta Elettronica Certificata Prot. n.16201/64 del 06.07.2015.
- Parere unitario della Regione Piemonte del 08.07.2015, espresso dalla Direzione ambiente, Governo e Tutela del Territorio a firma del Delegato Regionale Responsabile del Settore Copianificazione Area Metropolitana arch. Jacopo CHIARA, pervenuto mediante Posta Elettronica Certificata e protocollata Prot. n.16466/64-2-90 del 08.07.2015.
- Parere unitario della Città Metropolitana del 08.07.2015, espresso dalla Dirigente del Servizio dott.ssa Paola Molina, consegnato in sede di conferenza Prot. n.16534/64 del 08.07.2015.

I succitati documenti vengono allegati al presente verbale.

TUTTO CIO' PREMESSO SI DA' ATTO QUANTO SEGUE:

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **otto** del mese di **Luglio** (08.07.2015), alle ore 9,50, in Rivalta di Torino presso la sala consigliere comunale, si è tenuta la seconda seduta della Prima conferenza di copianificazione e valutazione sotto la presidenza dell'arch. Guido Montanari in qualità di assessore all'Urbanistica delegato dal Sindaco protempore del Comune di Rivalta di Torino Mauro Marinari.

Le funzioni di segretario vengono svolte dall'Architetto Elena Nigra, Specialista Attività Tecniche presso il Servizio Urbanistica, delegato dal Responsabile del Procedimento arch. Maria Vitetta Dirigente del Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente del Comune di Rivalta di Torino, mediante delega del 12.06.2015 che si allega al verbale.

Preliminarmente è constatata la presenza dei seguenti soggetti invitati:

Per la REGIONE PIEMONTE:

- l'arch. Jacopo CHIARA, con deleghe del Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ing. Stefano RIGATELLI calssificazione 011.30.30 del 09.02.2015.
- l'arch. Paola BISIO;
- l'ing. Marco Belfiore del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;

Per la CITTA' METROPOLITANA:

- l'arch. Gianfranco FIORA, delega Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 3-549/2015 del 19/01/2015;

- l'arch. Beatrice PAGLIERO del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica;

Per il COMUNE DI RIVALTA DI TORINO:

- L'Assessore all'Urbanistica arch. Guido MONTANARI;
- L'arch. Elena NIGRA in qualità di segretario, delegato dall'Arch. Maria VITETTA responsabile del procedimento e Dirigente del Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente;
- L'arch. Simona SANTI in qualità di tecnico dell'ufficio urbanistica;
- La Dott.ssa Susanna LANZETTI in qualità di delegato dell'organo Tecnico Comunale di VAS e VIA;
- La signora Enrica PEER in qualità di esperto amministrativo dell'ufficio urbanistica;

I TECNICI Incaricati:

- L'arch. Flavia BIANCHI e l'arch. Claudio MALACRINO dello Studio Tecnico Associato;
- Prof. Geol. Giancarlo BORTOLAMI e geol. Bianca SAUDINO DUGHERA dello Studio Bortolami – di Molfetta srl;

Assistono ai lavori della Conferenza di Copianificazione e valutazione:

- COLDIRETTI di Torino sig. Gian Luigi SURRA
- PRONATURA di Torino sig. Luigi GALLO

Le deleghe sopra indicate vengono allegare al presente verbale.

Prende la parola l'Assessore arch. **Guido MONTANARI** in qualità di presidente, delegato dal Sindaco protempore, che dichiara aperta la seduta alle ore 9,50:

Dopo aver ringraziato gli intervenuti per la loro presenza, apre la seduta inerente la Proposta di Progetto Preliminare di Variante Strutturale del P.R.G.C., ricordando che il progetto era stato presentato e discusso durante la prima seduta di Copianificazione in data 5.05.15 ed invita gli ospiti a manifestare i pareri e le osservazioni.

Prende la parola l'arch. **Elena NIGRA**, funzionario del Comune di Rivalta di Torino:

Saluta i partecipanti dichiara che l'obiettivo della seduta è quello dell'acquisizione dei pareri ed asserisce di aver ricevuto anticipatamente mediante Posta Certificata il parere dell'ing. Belfiore. Passa la parola a gli Enti invitati.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Comunica che il parere unico che include il parere della VAS ed il parere del commercio è stato inviato in data odierna via PEC e che in questa seduta anticiperà i contenuti, rimandando alla lettura puntuale di quanto inviato. Rivolge all'Amministrazione i complimenti per le modalità con cui è

stata condotta questa prima parte della variante, ovvero l'attenzione posta nel cercare di limitare il consumo di suolo e per recuperare il suolo agricolo anche nelle sue parti di paesaggio.

Afferma che il parere è suddiviso in due parti: la prima consta di una descrizione sintetica dei contenuti della Variante mentre nella seconda parte vengono trasmessi i contributi veri e propri.

Per gli aspetti ambientali: non sussiste nulla di particolare da rilevare, ma vengono date delle indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale che occorre approfondire.

Relativamente all'aspetto commerciale viene rilevata la necessità di modificare prima i "criteri commerciali comunali" e successivamente la Variante in itinere al PRGC.

Prende la parola l'arch. **Paola BISIO** della Regione Piemonte:

Specifica che Il P.R.G.C. vigente, approvato definitivamente dalla Regione Piemonte nel 2011, non è stato sottoposto a procedura V.A.S., in quanto era ancora tra quelli rientranti del periodo transitorio e pertanto dotato solo dell'applicazione dell'art.20/1940 che prevedeva unicamente una relazione ambientale. Con questa premessa, le indicazioni dell'O.T.R. V.A.S sono più a largo raggio rispetto alle singole aree oggetto della presente Variante.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Per gli aspetti urbanistici si rileva solamente la necessità, per l'area DE10 "ex-Casermette", ove viene applicato il principio perequativo, di un approfondimento progettuale per verificare se effettivamente vengono rispettate le richieste di cubatura ed in che forma potrebbe essere attuata per essere maggiormente coerente con il contesto: sia per le destinazioni d'uso, che per le altezze e per i volumi.

Prende la parola l'arch. **Gianfranco FIORA** delegato della Città Metropolitana:

Si associa ai complimenti della Regione Piemonte, asserendo che in questo quadro d'insieme in cui si parla molto di consumo di suolo quello che conta sono gli esempi concreti e virtuosi, come il caso del Comune di Rivalta di Torino. Il carattere innovativo del PTC2 approvato nel 2011 risulta essere ancora efficace aprendo anche la via alla Copianificazione entrata poi in vigore con la Legge 3 del 2013; infatti la Città Metropolitana ha poi ripreso nel suo statuto il principio della Copianificazione che persegue una reale ed attiva collaborazione tra gli enti territoriali presenti all'interno delle conferenze.

Premesso ciò, sono state fatte osservazioni più puntuali rispetto ai contenuti della variante. Le analisi sin qui svolte risultano essere perfettamente conformi con i principi delle norme di attuazione presenti nel PTC2 alle quali si rimanda.

L'aspetto che si vuole sottolineare è che non si devono andare a determinare dei vuoti urbani con delle aree agricole dalle ridotte dimensioni che non sarebbero utilizzabili a tale scopo.

Altra considerazione è che il PTC2 prevede un'estensione della linea ferroviaria SF5, per la quale non è ancora disponibile un progetto, ma che dovendo passare sul territorio di Orbassano centro

sarà sicuramente prevista interrata. A tal proposito vengono richiamati gli Art.37 e Art.38 delle N.d.A. del PTC2 dove si dichiara che i Comuni in fase di variante devono recepire le indicazioni dello schema strutturale del PTC2. Infine, si comunica che in data 14.02.2014 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana ed i Comuni di Grugliasco ed Orbassano, oggetto di ragionamenti ad ampio raggio dal punto di vista trasportistico che esula un po' da questa variante, ma che per conoscenza verrà inviato via mail a tutti i soggetti interessati.

Viene ricordato che, come concordato in sede della prima seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione, il Comune di Rivalta di Torino con nota del 16.06.2015 prot.n.14288/64 ha richiesto alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana un incontro congiunto con la società FCA per valutare potenzialità e prospettive di utilizzo delle attuali aree industriali ex-FIAT presenti sul territorio comunale.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Dichiara che la volontà dell'assessore regionale è quella di procedere in tal senso, al fine di risolvere la situazione difficoltosa presente in queste aree e che risultano avere proprietà frammentate, infatti attualmente si sta cercando di capire quali siano i referenti a cui rivolgersi.

Prende la parola l'arch. **Gianfranco FIORA** delegato della Città Metropolitana:

Si osserva che le trasformazioni sulle aree oggetto di variante devono tenere conto della valutazione acustica e della valutazione del trasporto sia pubblico che privato. Inoltre, si renderanno disponibili con incontri per approfondimenti progettuali con assistenza tecnico-urbanistica così come previsto dall'Art.34 delle NdA del PTC2.

Si raccomanda al comune di mettere a disposizione gli shape file che occorrono nella fase di monitoraggio del PTC2 per la VAS. Viene fatto presente che all'interno del PTC2 è presente una check-list che si raccomanda di compilare mediante link.

Infine, il parere si conclude con una serie di raccomandazioni legate alla fase di scoping.

Prende la parola l'ing. **Marco BELFIORE** della Regione Piemonte:

Presenta il parere unico della propria Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte.

Ricorda che per quanto concerne lo studio sismico esteso all'intero territorio comunale, adottato con la proposta tecnica al progetto preliminare della variante strutturale al PRGC - Variante n.7, il parere è favorevole.

Per quanto concernel'adeguamento al PAI ed alla Circ. 7/LAP, osserva che a porzione di territorio comunale oggetto della variante è quella localizzata a Sud del Torrente Sangone con l'esclusione della Frazione di Pasta. Si evidenzia che le problematiche principali risultano emergere lungo il Torrente Sangone e che per questo motivo è stato chiesto un contributo al Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe. Con l'approvazione del PRGC II V.G.

Vigente si è arrivati ad una sintesi ed a un quadro del dissesto con conseguente proposta di modifica alle fasce in destra Sangone. Successivamente è sopravvenuta la Direttiva Alluvioni che prevede l'elaborazione di carte di pericolosità e di rischio. Le carte elaborate secondo la Direttiva individuano 3 livelli di pericolosità, i quali nella porzione territoriale in discorso si presentano differenti da quanto inserito nel PRGC vigente.

Sottolinea che i chiarimenti in merito sono stati richiesti nel parere unico in quanto si è inteso che la variante in oggetto riguardasse un intero settore del territorio comunale e non singole aree puntuali. Pertanto chiede di chiarire in questa sede quale sia l'oggetto della variante.

Prende la parola l'arch. **Flavia BIANCHI** tecnico incaricato:

Si specifica che a livello progettuale ed urbanistico è sempre necessario effettuare uno studio esteso a tutto il territorio comunale, in quanto il contesto è fondamentale per l'analisi e l'elaborazione della proposta tecnica di variante, sebbene le aree interessate dalla variante strutturale sono limitate solo su alcune parti del territorio e questo emerge chiaramente anche dalle N.d.A. allegate alla proposta tecnica. Pertanto si conferma che si tratta di una variante puntuale ma che il contesto che si osserva è ovviamente e doverosamente più ampio.

Prende la parola l'arch. **Paola BISIO** della Regione Piemonte:

Si precisa che si tratta di una variante puntuale che riguarda aree specifiche nelle quali tra l'altro viene inibita anche la possibilità edificatoria.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Pertanto alla luce di quanto ora emerso e chiarendo che la variante n.7 oggetto della presente conferenza è una variante strutturale avente per oggetto solo aree puntuali, si chiede all'ing. Belfiore di specificare, rispetto al parere emesso, quali sono le richieste di approfondimento riguardanti la variante che permangano e quali invece siano di carattere più generale e pertanto non concernenti la presente variante.

Prende la parola l'ing. **Marco BELFIORE** della Regione Piemonte:

Preso atto delle sudette considerazioni, ribadisce che il parere espresso è stato emesso intendendo che la Variante fosse relativa ad un intero settore del territorio comunale e precisamente quello a sud del Torrente Sangone. Alla luce delle delucidazioni emerse durante la presente seduta, ovvero che si è in presenza di una variante strutturale avente per oggetto solo alcune aree puntuali, dalle quali viene rimosso il diritto di edificazione, dichiara che le osservazioni di carattere generale esplicitate nel parere non necessitano di essere prese in considerazione nelle successive fasi della presente variante.

Pertanto riassumendo:

- lo studio sismico esteso all'intero territorio, adottato dal Comune di Rivalta di Torino con la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente II V.G.

- VARIANTE n.7, è ritenuto adeguato e pertanto è stato rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001;
- non è necessario che siano sviluppate le richieste di carattere generale dettagliate alla pagina n.4 del parere unico della Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione Piemonte;
- si richiede solo di sviluppare gli approfondimenti previsti dalla fase III della 7/LAP, in assenza di nuove aree, per quelle aree dove è previsto un cambio di destinazione d'uso con incremento di carico antropico.

Prende la parola l'arch. **Flavia BIANCHI** tecnico incaricato:

Si asserisce che le aree oggetto di variante sono oggetto di un cambio di destinazione d'uso in quanto destinazione agricola, comunque si prende atto dell'osservazione e si procederà ad una verifica delle aree oggetto di variante.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Specifica che per l'area denominata DE10 dal PRGC "ex-Casermette" occorre procedere all'adempimento di tale richiesta, perché vi è un leggero aumento di cubatura e di carico antropico dovuta alla previsione di perequazione.

Prende la parola l'arch. **Paola BISIO** della Regione Piemonte:

Puntualizza che è necessario procedere con quanto richiesto solamente per l'Area DE10, tale osservazione è conforme con quanto espresso nel parere della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

Per concludere, in riferimento a quanto emerso nel dibattito e chiarite le aree oggetto di variante, ribadisce che non sia necessario procedere con ulteriori verifiche estese a tutto il territorio.

Prende la parola l'ing. **Marco BELFIORE** della Regione Piemonte:

Preso atto di quanto affermato, concorda con quanto precisato dall'arch. CHIARA e precisa che la Direttiva Alluvioni, che entrerà in vigore presumibilmente nel prossimo Dicembre, entrerà in conflitto con le fasce PAI e ciò verosimilmente comporterà comunque la necessità di procedere all'adeguamento delle cartografie del PRGC e del PAI.

Prende la parola l'Assessore arch. **Giudo MONTANARI**:

Si specifica e garantisce che la posizione della Giunta Comunale è di voler recepire tutti i regolamenti, tutte le norme e tutti gli studi che vanno nella direzione di tutela del territorio, applicando le regole nella loro interpretazione più restrittiva.

Prende la parola l'arch. **Elena NIGRA**, funzionario del Comune di Rivalta di Torino:

Prendendo atto delle premesse esplicitate nel parere unico della Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione Piemonte, si dichiara che le prescrizioni contenute nell'allegato "A" della DGR 62-2471 del 27.07.2011 che ha approvato il PRGC Vigente del Comune, sono state recepite

negli elaborati costituenti il PRGC con la Variante Parziale al P.R.G.C. vigente II V.G. - VARIANTE N°4 - approvata con deliberazione n. 53 del 20.06.2013, e che tale variante è stata trasmessa alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con nota prot.n.13823/64 in data 28.06.2013.

Si esplicita che tutti i documenti succitati sono visionabili sul sito del Comune sia sotto la sezione - Variante n.4 che nella sessione - P.R.G.C. II VG. Inoltre le modifiche inerenti l'allegato "A", per maggiore chiarezza, sono state evidenziate con un perimetro di colore arancione.

Pertanto in sede della presente conferenza di servizio, si trasmette su supporto informatico (CD) all'ing. Belfiore, con nota del 8/07/2015 prot.n.16340/64, gli elaborati della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente II V.G. - VARIANTE N°4 - approvata con deliberazione n. 53 del 20.06.2013, nota che si allega al presente verbale.

Prende la parola il signor **Gian Luigi SURRA** della Coldiretti di Torino:

Si evidenzia la disponibilità da parte dello studio Bianchi-Malacrino per incontri e confronti. Oggi, non si lasciano osservazioni, ma si segnala l'incontro avvenuto con i professionisti per valutare come riorganizzare le aree agricole, che rientreranno in disponibilità al Comune. Si comunica che è stato lasciato un documento ai professionisti incaricati, in quanto la volontà è quella che le norme di attuazione del PRGC che riguardano il settore dell'agricoltura siano elaborate anche tenendo conto delle indicazioni della Coldiretti.

Prende la parola l'Assessore arch. **Giudo MONTANARI**:

Si ringrazia per l'intervento del Sig. Surra e si sottolinea che l'Amministrazione Comunale ha tra i suoi obiettivi prioritari la tutela degli spazi "verdi" dandone anche una destinazione agricola compatibile.

Viene lasciata la parola ai tecnici incaricati arch. Flavia Bianchi e arch. Claudio Malacrino.

Prende la parola l'arch. **Flavia BIANCHI** tecnico incaricato:

Sicuramente verrà data attenta lettura alle osservazioni ed alle considerazioni pervenute. Sono già state acquisite le osservazioni, circa 80, pervenute dai cittadini relative alla Proposta Tecnica.

Si riferisce che molte osservazioni sono pervenute da parte di cittadini che non sono proprietari delle aree oggetto di variante. Inoltre, si ricorda che per problemi significativi il confronto con gli Enti avverrà anche al di fuori degli appuntamenti istituzionali, per permettere di aver a disposizione ricchezza di informazioni e di conoscenze che risulta fondamentale per proseguire nell'elaborazione della variante.

Prende la parola l'arch. **Claudio MALACRINO** tecnico incaricato:

Sottolinea come la Legge Regionale 3/2013 introduce il concetto di Consumo Zero, ma in realtà già nella Legge Astengo nel 1977 veniva fatto riferimento a questo argomento, parlando di "immotivato consumo di suolo".

Prende la parola la dott. **Susanna LANZETTI** in qualità di membro dell'Organo Tecnico Comunale VAS:

Preso atto che questa Amministrazione Comunale ha ritenuto in sede di variante strutturale n.7 al PRGC vigente, di aderire direttamente alla procedura VAS senza procedere preliminarmente con la verifica di assoggettabilità, si chiede pertanto un chiarimento in merito a quale fase del procedimento di variante l'Organo Tecnico Comunale deve esprimere parere.

Prende la parola l'arch. **Flavia BIANCHI** tecnico incaricato:

Il parere obbligatorio va espresso alla fine del processo di variante indicando un parere positivo o negativo in merito. Pur sottolineando che se lo ritiene necessario, l'Organo Tecnico Comunale può esprimere il proprio parere o le proprie osservazioni in qualsiasi fase del procedimento in corso.

Prende la parola l'arch. **Jacopo CHIARA** della Regione Piemonte:

A tal proposito, specifica che esistono due fasi per la valutazione: nella prima ci si riferisce alla fase di scoping, dove l'Organo Tecnico Comunale raccoglie tutti i contributi per poter redigere l'indice del Rapporto Ambientale; mentre nella seconda fase viene valutato il Rapporto Ambientale in relazione alla risoluzione delle criticità emerse. Ricorda di prestare la massima attenzione alla fase di monitoraggio in quanto si ritiene siano gli aspetti più rilevanti.

Alle ore 11,45 l'Assessore arch. **Giudo MONTANARI** ringrazia tutti i partecipanti di essere intervenuti e dichiara conclusi i lavori della seconda seduta della I Conferenza di Copianificazione e Valutazione, dando appuntamento per la successiva fase dei lavori.

Il Segretario
arch. Elena Nigra



Il Presidente
Guido MONTANARI

Nome

Firma

Jacopo CHIARA
GIACFRANCO FIORA